



AVVISO PUBBLICO
(sub Allegato A alla Determina)

per l'individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione di interventi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo di "Giovani Programmatori e Sviluppatori nel settore ICT" nell'ambito del Programma Iniziativa Occupazione Giovani.

INDICE

Sommario

PREMESSA	3
Articolo 1) Principali fonti normative e programmatiche di riferimento	4
Articolo 2: Oggetto e finalità dell'Intervento.....	5
Articolo 3: Destinatari finali	6
Articolo 4: Soggetti attuatori e distribuzione territoriale dell'intervento.....	6
Articolo 5: Risorse Finanziarie e dimensione degli interventi	7
Articolo 6: Modalità di attuazione e compiti dell'attuatore	7
Articolo 7: Dimensionamento delle attività nell'ambito della Misura 1.C	10
Articolo 8: Modalità e termini per la presentazione delle candidature.....	10
Articolo 9: Procedure di selezione e criteri per la formazione della graduatoria	12
Articolo 10: Durata prevista ed eventuale rimodulazione dell'intervento.....	14
Articolo 11: Modalità di determinazione e rendicontazione del contributo pubblico	14
Articolo 12: Controlli.....	16
Articolo 13: Casi di inadempimento e irregolarità	17
Articolo 14: Obblighi dell'Amministrazione e del Soggetto attuatore	17
Articolo 15: Monitoraggio delle attività.....	17
Articolo 16: Informazioni	18
Articolo 17: Clausola di salvaguardia	18
Articolo 18: Privacy	18
Articolo 19: Responsabile del procedimento	18
Articolo 20: Indicazione del foro competente.....	18
Articolo 21: Disposizioni finali.....	19
Articolo 22: Allegati	19

PREMESSA

Il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo, concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che ha istituito la Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013).

La Raccomandazione invita gli Stati membri a mettere a punto un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani con l’obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata. Essa rappresenta una innovazione importante nelle politiche europee rivolte a questo target, poiché sancisce un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, finalizzate a prevenire l’esclusione e la marginalizzazione sociale.

Il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” intende, pertanto, affrontare in maniera organica e unitaria una delle emergenze nazionali più rilevanti: l’inattività e la disoccupazione giovanile.

Nello specifico, la severa crisi economica che ha interessato l’Italia (e l’Europa tutta) a partire dal 2009 ha pesantemente colpito la componente giovanile, la quale presenta caratteristiche di estrema vulnerabilità connesse alle difficoltà di transizione dai sistemi di istruzione e formazione verso il mondo del lavoro.

Una rilevante opportunità di occupazione per i giovani è rappresentata dalla conoscenza dell’Information Communications Technology, in quanto l’espansione dell’economia digitale avvenuta negli ultimi anni appare di grande rilievo per il futuro dell’Italia soprattutto in relazione al mercato del lavoro. Da un lato, come sottolinea la Commissione Europea - nella Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Competenze informatiche (eskills) per il XXI secolo: promozione della competitività, della crescita e dell’occupazione COM/2007/0496 def), nonché attraverso la più recente iniziativa eSkills for Jobs - le competenze ICT rappresentano ormai delle gateway skills, che si stima saranno necessarie per l’85-90% di tutti i lavori nel 2020. Dall’altro, il digitale è stato negli ultimi anni uno dei più potenti veicoli di creazione di posti di lavoro in Europa, contribuendo peraltro al rinnovamento di molte competenze tradizionalmente associate alle professioni della old economy.

Alla luce di quanto sopra ed in virtù della priorità d’investimento 8ii – *“L’integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani”* viene individuata l’esigenza di rafforzare le competenze dei giovani Neet nei settori dell’ICT che consenta di formare figure professionali con competenze specifiche nei settori del digitale e dell’informatica, ampliando per tale via le loro opportunità di impiego.

Le attività oggetto del presente Avviso e i relativi costi standard previsti afferiscono alla Misura 2.A, nonché, in via opzionale, anche alla Misura 1.C, finalizzate alla costruzione di un progetto formativo, professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l’ambiente socio-lavorativo di riferimento.

Al termine del percorso formativo si prevede l’attestazione del percorso formativo svolto e delle competenze acquisite.

Inoltre, sulla base della Misura 1.C e del relativo costo standard, sarà possibile per alcuni partecipanti (per una quota variabile da definirsi nella proposta progettuale, comunque non inferiore al 20 % del totale) ottenere Certificazioni in ambito ICT universalmente riconosciute nel settore, nel prosieguo più precisamente individuate.

La decisione progettuale dei candidati di sviluppare i percorsi di orientamento specialistico relativi per una quota superiore a quella minima stabilita (20 %) sarà premiata, in termini di punteggio, in fase di valutazione delle proposte e naturalmente comporterà l’assunzione di vincoli correlati in fase di attuazione dell’intervento.

Articolo 1) Principali fonti normative e programmatiche di riferimento

Di seguito si indicano le principali fonti normative e programmatiche di riferimento, salvo naturalmente ogni altra di cui risulterà necessaria l'applicazione:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Legge 21 dicembre 1978 n. 845, recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993, recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;
- Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;
- Decreto Legislativo 14 Settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 “, ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento Europei;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 1970/2015 della Commissione dell’8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo, al Fondo di coesione e al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1974/2015 della Commissione dell’8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo Europeo di sviluppo

regionale, il Fondo sociale Europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) 2195/2015 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 568/2016 della Commissione, del 29 gennaio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo Europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale Europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 – 2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Comunicazione n. 144 del 12 marzo 2013 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni recante “Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile”;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 relativa alla Istituzione di una Garanzia per i Giovani;
- Accordo di Partenariato italiano adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della “Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, approvato dal Governo italiano in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 22 aprile 2013 e presentato alla Commissione Europea in data 23 dicembre 2013, di cui la Commissione Europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);
- Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato dalla Commissione europea l’11 luglio 2014 con Decisione C(2014)4969.

Articolo 2: Oggetto e finalità dell’Intervento

L’obiettivo generale dell’intervento è di rafforzare le competenze nei settori del digitale e dell’informatica.

I servizi richiesti riguardano la costruzione di un progetto formativo sperimentale, professionale e personale volto a rafforzare le competenze dei giovani nei settori dell’ICT, al fine di sviluppare nuove figure di “Giovani Programmatori e Sviluppatori nel settore ICT”, per l’inserimento degli stessi nel mondo lavorativo.

La formazione dei giovani Neet ha lo scopo di facilitare il trasferimento di conoscenze e competenze sull’utilizzo di metodologie, tecniche, strumenti nell’ambito delle piattaforme digitali e dei sistemi informatici-informativi, dello sviluppo delle principali applicazioni informatiche e dei Programmi ICT. In seguito al percorso formativo i giovani avranno conoscenze approfondite dei più diffusi linguaggi di programmazione, delle principali regole della programmazione strutturata, delle diverse tipologie di applicazioni software e dei principali sistemi operativi, acquisendo, inoltre, adeguate competenze grafiche e tecniche per determinare e verificare il livello di accessibilità e usabilità dei programmi.

Oggetto della procedura indetta con il presente Avviso è dunque l’individuazione, nell’ambito del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, di uno o più soggetti attuatori accreditati per la realizzazione di interventi di formazione specialistica e l’accompagnamento all’inserimento lavorativo delle seguenti figure professionali:

- programmatori Java,

- web developer junior,
- mobile developer junior,
- data scientist junior.

I soggetti attuatori individuati nell'ambito del presente Avviso avranno il ruolo:

- di formare i giovani, anche attestandone le competenze finali raggiunte;
- di accompagnare l'inserimento lavorativo, anche al di fuori del territorio regionale sede dell'intervento;
- di provvedere in ordine all'acquisizione per una quota predeterminata dei soggetti in formazione delle Certificazioni ICT pertinenti per le figure professionali suindicate (v.si appresso), idonee a garantire una maggiore spendibilità delle competenze acquisite nei contesti lavorativi di riferimento.

Articolo 3: Destinatari finali

Il presente Avviso è dunque finalizzato ad offrire un'offerta formativa specialistica sul territorio nazionale ai giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), che hanno aderito al Programma Iniziativa Occupazione Giovani e che:

- a) abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- b) non frequentino un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari) o di formazione;
- c) non siano inseriti in tirocini curriculari e/o extracurriculari o in altre misure del PON IOG;
- d) siano disoccupati ai sensi dell'articolo 19, comma 1 e successivi del D.Lgs. 150/2015 del 14 settembre 2015;
- e) abbiano residenza sul territorio nazionale.

Il progetto sperimentale prevede il coinvolgimento di circa **2.000** NEET distribuiti su tutto il territorio nazionale, registrati al programma Garanzia Giovani.

Articolo 4: Soggetti attuatori e distribuzione territoriale dell'intervento

Possono presentare la propria candidatura per l'erogazione delle attività oggetto del presente Avviso, in forma singola o associata (ATI o ATS costituite o costituenti), soggetti privati ovvero altri soggetti che per statuto od istituzionalmente, sulla base di specifiche disposizioni legislative o regolamentari, svolgono attività di formazione della tipologia in questione.

È in ogni caso richiesta, per lo svolgimento dell'attività di formazione detta, la disponibilità di almeno n. 5 sedi dislocate nelle aree Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Emilia Romagna), Centro (Toscana, Marche, Lazio e Umbria), Sud (Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria), ed Isole (Sicilia e Sardegna), con accreditamento specifico riconosciuto a livello regionale e/o autorizzazione concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'ANPAL ai sensi dell'art. 4, lettere c], d] ed e], del d.lgs. n. 276/2003.

Più esattamente:

- è richiesta la disponibilità, per lo svolgimento delle attività formative, di almeno una sede in ognuna delle suindicate aree.
- il proponente dovrà disporre di almeno una sede accreditata in una delle aree suddette, mentre per le altre aree potranno essere utilizzate anche sedi occasionali delle quali il proponente abbia idoneo titolo di disponibilità, purché adeguate sotto il profilo funzionale ed in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

Saranno comunque ammesse le candidature presentate da Enti che abbiano già presentato regolare domanda di accreditamento presso i competenti Uffici regionali, fermo restando che l'esito positivo della relativa procedura rappresenta condizione necessaria per la stipula della convenzione e quindi per l'abilitazione allo svolgimento dell'intervento di cui al presente Avviso.

Nel caso di proponenti in forma associata (ATI o ATS), la disponibilità delle sedi per lo svolgimento dell'intervento potrà essere garantita a livello della compagine proponente nel suo complesso.

Non saranno in ogni caso accolte le candidature presentate da soggetti, siano essi proponenti singoli o componenti di ATI / ATS:

- a) che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- b) i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne definitive dell'A.G. penale per delitti non colposi (fatto salvo l'intervento di riabilitazione) o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- c) che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- d) qualora, agli effetti di quanto stabilito ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge n. 190/2012, sussistano relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dello stesso soggetto proponente e i dirigenti e i funzionari con posizioni di responsabilità della Direzione procedente e degli Uffici dell'Amministrazione ministeriale centrale, impeditive della partecipazione;

Articolo 5: Risorse Finanziarie e dimensione degli interventi

Con il presente Avviso, l'ANPAL mette a disposizione una dotazione finanziaria pari a € 4.800.000,00 a valere sui fondi del PON Iniziativa Occupazione Giovani. L'ANPAL, in ogni caso, si riserva di variare la dotazione delle risorse destinate alla misura di cui al presente Avviso in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del PON IOG.

Il valore degli interventi proposti dovrà essere compreso fra 600.000 e 1.200.000 euro.

Articolo 6: Modalità di attuazione e compiti dell'attuatore

Con riferimento ai giovani NEET iscritti al Programma, l'ANPAL fornirà al Soggetto attuatore un potenziale bacino di utenti in possesso di caratteristiche affini al percorso di istruzione e di formazione oggetto del presente Avviso. Tale selezione sarà effettuata attraverso il sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro, che raccoglie i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, ivi inclusa la scheda anagrafica e professionale degli iscritti al programma Garanzia Giovani.

Le attività richieste al Soggetto attuatore per effettuare la realizzazione dell'intervento formativo sperimentale sono di seguito sintetizzate:

- pre-verifica delle competenze informatiche-digitali dell'utente per accesso alla formazione e progettazione del successivo inserimento lavorativo:

- definizioni di classi sulla base delle conoscenze dei discenti;
- individuazione del bacino di potenziali aziende interessate all'inserimento lavorativo delle suindicate figure professionali;

- progettazione esecutiva dell'intervento formativo sperimentale, che dettagli:

- per il progetto formativo la durata, il numero di discenti, i percorsi formativi previsti, il numero di edizioni, le modalità di erogazione, i sussidi didattici, il calendario di massima e i profili professionali in uscita dal percorso formativo;

- per ogni corso la durata, gli argomenti relativi a Web development; Java; Data Science; App development; Mobile development; le propedeuticità, i docenti;
- *realizzazione dei materiali didattici:*
- lucidi, studi di caso, bibliografia, testi;
- *erogazione dell'intervento formativo che include:*
- la distribuzione del materiale didattico;
 - il rilascio degli attestati di frequenza;
 - la somministrazione dei questionari di verifica;
- *monitoraggio e valutazione dell'intervento formativo che include:*
- l'analisi dei questionari di verifica dei discenti;
 - la redazione del documento di riscontro Rendiconto sull'intervento formativo svolto che riepiloghi le attività svolte, i docenti e discenti coinvolti, i risultati raggiunti, fornendo un monitoraggio dell'efficacia;
 - esame finale per la valutazione delle competenze acquisite;
- *accompagnamento all'inserimento lavorativo (attività ricompresa nella misura 2.A);*
- *realizzazione di percorsi di orientamento specialistico ed accompagnamento dei destinatari verso l'acquisizione delle Certificazioni ICT di cui all'elenco contenuto nell'allegato 4 del presente Avviso, assolvimento di ogni onere relativo compreso (attività ricompresa nella misura 1.C).*

L'offerta formativa sperimentale deve essere progettata nel rispetto delle indicazioni previste nella seguente tabella:

Tabella offerta formativa sperimentale

Obiettivi	L'obiettivo del presente avviso mira a definire e realizzare percorsi formativi volti a rafforzare le competenze nei settori del digitale e dell'informatica di 2.000 giovani NEET favorendo l'inserimento nel mondo lavorativo.
Soggetti attuatori	V.si precedente art. 4
Distribuzione territoriale dell'intervento	V.si precedente art. 4
Caratteristiche dei percorsi formativi sperimentali	<p>I percorsi formativi sperimentali devono essere progettati per formare figure professionali specializzate rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro ed in particolare del settore dell'ICT.</p> <p>Nello specifico il presente avviso mira a formare le seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmatori Java, • web developer junior, • mobile developer junior, • data scientist junior. <p>Le classi saranno costituite da un numero massimo di 12 allievi aderenti al programma Iniziativa Occupazione Giovani.</p>

	<p>Non sono previste modalità di formazione a distanza (FAD), che non prevedano un'interazione discente docente sincrona.</p> <p>Al termine del percorso, esclusivamente per i giovani che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste, il Soggetto attuatore rilascia un attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite.</p> <p>In seguito, sarà data l'opportunità per una parte almeno dei destinatari della formazione - vale a dire per la quota di questi indicata dal Soggetto attuatore in sede di proposta progettuale - di effettuare l'esame per l'ottenimento delle Certificazioni ICT della specie e categoria individuate nell'elenco di cui all'allegato 4 del presente Avviso.</p> <p>Le attività di formazione sperimentale dovranno essere articolate su almeno cinque sedi logistiche a livello nazionale, come indicato all'art. 4.</p> <p>I progetti formativi sperimentali presentati devono contenere l'architettura complessiva dell'intero percorso dell'intervento con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici. Nello specifico devono essere riportate almeno le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ente erogante l'attività di formazione, sedi di svolgimento, numero partecipanti; • definizione delle attività didattiche e formative teorico-pratiche (metodologia, durata dell'intervento, titolo del percorso, contenuto didattico, figura professionale di riferimento ICT, modalità di accompagnamento e di selezione degli allievi che dovranno accedere alla certificazione, certificazione delle competenze o dichiarazione dei risultati d'apprendimento, curriculum vitae docenti ed altri operatori); • descrizione degli strumenti, delle attrezzature e dei materiali a disposizione, con l'indicazione di ciò che sarà dato in dotazione a ciascun allievo; • descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio del progetto stesso e la valutazione dei risultati.
<p>Parametri di costo riconoscibile</p>	<p>Per la determinazione del costo di ogni percorso formativo si applicano le seguenti unità di costo standard, così come indicato dalla scheda delle Misure 2.A ed 1.C del PON IOG:</p> <p>Mis 2.A</p> <ul style="list-style-type: none"> • UCS nazionale Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo; • UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo. <p>Mis. 1.C</p> <ul style="list-style-type: none"> • UCS nazionale € 35,50 ora per al massimo n. 4 (quattro) ore (più un massimo di 8 ore per la certificazione delle competenze). <p>Più precise indicazioni sulle condizioni per il riconoscimento del contributo ed il calcolo della misura del medesimo sono contenute al successivo art. 11.</p>
<p>Risultati attesi dal percorso formativo / di orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • formazione specialistica; • attestazione delle competenze acquisite in seguito al percorso formativo; • certificazione ICT di cui all'allegato 4 del presente Avviso; • inserimento lavorativo del giovane mediante la stipula di una delle seguenti tipologie contrattuali:

	<ul style="list-style-type: none"> • contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione; • contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi. In caso di rinnovo del contratto a tempo determinato non è riconosciuto alcun incentivo ulteriore al datore di lavoro. In caso di proroga, il beneficio è riconosciuto qualora la durata complessiva del rapporto di lavoro sia pari o superiore a sei mesi; nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino ad almeno dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere il beneficio ulteriore rispetto a quello già autorizzato per i primi sei mesi. • contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.
--	--

Ogni proponente potrà presentare progetti formativi per ciascuna figura professionale.

Il Soggetto attuatore dovrà dare comunicazione all'ANPAL dell'avvio dei percorsi formativi e dell'intera programmazione formativa prima dell'avvio dei corsi.

Non è ammesso l'avvio di corsi con meno di 5 iscritti. Tali edizioni saranno automaticamente considerate come non avviate.

Articolo 7: Dimensionamento delle attività nell'ambito della Misura 1.C

Il proponente o i proponenti in forma associata (ATI o ATS), dovranno indicare, in sede di presentazione del progetto, la quota percentuale dei partecipanti alle attività formative (Misura 2.A) per la quale si intendono attivare anche percorsi di orientamento specialistico (Misura 1.C). In mancanza di tale indicazione, l'Attuatore resterà automaticamente impegnato per la quota minima ammessa, stabilita nel **20 %** dei soggetti da avviarsi a formazione.

Tale indicazione determinerà sempre in via automatica quale obiettivo minimo di progetto l'effettiva acquisizione delle previste Certificazioni ICT da parte degli allievi per una percentuale non inferiore al 20 % (venti per cento) del numero di percorsi di orientamento verso il quale il proponente si è obbligato, secondo i termini sopra detti (esempio: 200 avviati a formazione; impegno a sviluppare percorsi di orientamento per il 50 % di tale numero, raggiungimento obiettivo formativo ad acquisizione di almeno 20 Certificazioni ICT).

N.B.: il mancato raggiungimento di tale obiettivo comporterà le conseguenze indicate al successivo art. 11.

Fermo il suddetto obbligo di risultato (conseguimento effettivo delle certificazioni nella misura sopra indicata), a fini rendicontativi il percorso di orientamento specialistico di cui alla Misura 1.C non si intenderà comunque utilmente realizzato se non ad avvenuta definitiva iscrizione dell'allievo all'esame per il rilascio della prevista Certificazione ICT, con assolvimento di ogni relativo onere.

Articolo 8: Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dei soggetti attuatori e la relativa offerta formativa e di orientamento dovranno pervenire ad ANPAL entro e non oltre le **ore 14.00 del 4 aprile 2017**, a pena di esclusione, con le seguenti modalità:

- 1) **tramite PEC unica** (comprensiva di tutta la documentazione richiesta e firmata digitalmente) al seguente indirizzo: dgpoliticheattive.adgfse@pec.lavoro.gov.it;
- 2) a mezzo “raccomandata A/R”, ad ANPAL - Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - Via Fornovo 8 - 00192 Roma;
- 3) mediante “consegna a mano”, anche tramite corriere autorizzato, presso ANPAL - Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - Via Fornovo 8 - 00192 Roma.

In caso di spedizione tramite posta raccomandata A/R farà fede il timbro postale attestante la data di consegna. In caso di consegna a mano farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio postale dell'ANPAL. La busta utilizzata per l'invio dovrà inoltre recare, l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

“Iniziativa Occupazione Giovani. Misure 2-A ed 1.C: Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione di interventi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo di “Giovani Programmatori e Sviluppatori nel settore ICT”.

L'arrivo delle candidature nei termini fissati e con le modalità precedentemente descritte rientrano nella esclusiva responsabilità dei proponenti. Le candidature che pervengono al di fuori dei termini sopra indicati non saranno prese in considerazione.

L'ANPAL non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito candidature, da imputare a disguidi postali o telematici.

A pena di inammissibilità, i soggetti proponenti devono presentare:

- a) domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione a finanziamento, sottoscritta da legale rappresentante dell'Ente, predisposta in conformità al modello sub Allegato 1 (oppure 1 bis, nel caso di costituende ATI / ATS);
- b) formulario di progetto (formativo e di orientamento specialistico) mirato all'inserimento lavorativo (curricula ed altri documenti esclusi) redatto secondo il modello allegato (Allegato 5);
- c) dichiarazione unica, redatta in conformità al modello su Allegato 2 (con le specifiche, in caso di ATI / ATS, fornite in calce allo stesso modello);

I soggetti proponenti dovranno altresì allegare i curricula del personale docente e non docente di cui sia previsto l'impiego nell'intervento, così come identificati nel formulario di presentazione del progetto.

La proposta di progetto di cui alla lettera b) deve contenere ogni dato utile per la definizione e la valutazione dell'intervento ed in particolare (salvo altri):

- numero destinatari formazione (misura 2.A);
- quota percentuale di questi verso la quale il proponente si impegna a svolgere i previsti percorsi di orientamento specialistico (misura 1.C);
- distribuzione territoriale dell'intervento, con indicazione delle relative sedi;
- descrizione di ogni fase e componente dei previsti percorsi formativi, nonché dei previsti percorsi di orientamento specialistico;
- cronoprogramma delle attività;
- figure professionali formate e certificazioni ICT attese;
- piano finanziario analitico dell'intervento, strutturato in ragione del sistema di rendicontazione a costi standard descritto in Avviso, con indicazione espressa del contributo finanziario complessivo richiesto.

La dichiarazione unica di cui alla lettera c) deve essere presentata assieme a copia di documento di identità, in corso di validità, del dichiarante (rappresentante legale del proponente).

I curricula delle risorse professionali dovranno essere prodotti unitamente a copia di documento di identità dell'interessato e dal medesimo sottoscritti.

N.B.: nel caso di ATI / ATS da costituire dovrà essere in ogni caso presentata apposita dichiarazione, sottoscritta da tutti i soggetti co-proponenti, contenente l'impegno, a costituirsi in AT entro gg. 30 dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, con indicazione del soggetto capofila e designato quale mandatario, in conformità all'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016, e con indicazione altresì delle parti di attività che saranno svolte dai diversi enti partecipanti.

La domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, in questo caso, saranno sottoscritte da tutti partecipanti all'ATI / ATS costituenda.

N.B.: nel caso di ATI / ATS già costituite dovrà invece essere presentata copia dell'atto di costituzione dell'Associazione (mandato collettivo irrevocabile), redatto in conformità al cit. art. 48 del D.Lgs. 50/2016¹, regolarmente registrato, contenente anche l'indicazione delle parti di attività che saranno svolte dai diversi enti partecipanti.

La domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, in questo caso, potranno essere sottoscritte anche solamente dal soggetto mandatario dell'ATI / ATS costituita.

Articolo 9: Procedure di selezione e criteri per la formazione della graduatoria

Le candidature pervenute saranno selezionate, a cura di *Commissione di valutazione* all'uopo costituita, composta da funzionari dell'Amministrazione in possesso di adeguata professionalità specifica ed eventualmente da esperti esterni.

Detta Commissione innanzitutto verificherà:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei candidati, secondo quanto specificato agli artt. 4 ed 8;
- la corrispondenza e coerenza della proposta di intervento alle specifiche progettuali tutte contenute nel presente Avviso

Le candidature che avranno superato le predette verifiche verranno sottoposte a valutazione comparativa di merito, al fine di pervenire ad una graduatoria generale unica delle proposte acquisite.

La Commissione di valutazione procede all'esame di merito delle domande sulla base del sistema di criteri e parametri di valutazione di seguito descritto, strutturato, anche in coerenza con i criteri di selezione del PON IOG approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, nelle aree di valutazione illustrate nella successiva tabella, opportunamente ponderate in relazione alla peculiarità dell'intervento.

Tabella A - Formazione

AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A Qualità della proposta formativa	in relazione al sistema di percorsi e figure ICT individuati	8
	in relazione alle attività didattiche e formative teorico-pratiche previste	10
	in relazione alla metodologia di svolgimento e di organizzazione delle attività	7
	in relazione a strumenti, attrezzature e materiali resi disponibili	5

¹ Che viene ad applicarsi alla presente fattispecie appunto in quanti quivi richiamato, nonostante la presente procedura resti ordinariamente estranea al perimetro oggettivo di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016.

	in relazione alle modalità di preselezione dei soggetti da immettere in formazione	4
B Articolazione territoriale, governo, monitoraggio e valutazione dell'intervento	articolazione territoriale e sedi di riferimento (oltre l'articolazione minima prevista al precedente articolo 4)	13
	dispositivi di governo, monitoraggio e valutazione dell'intervento	8
C Livello di adeguatezza delle risorse professionali impegnate	curriculum vitae docenti	8
	curriculum vitae tutor	6
	curriculum vitae principali figure gestionali	5
PUNTEGGIO TOTALE		74 punti

Con riferimento invece alle azioni comprese della Misura 1.C (Orientamento specialistico), verranno assegnati i seguenti punteggi aggiuntivi, determinati secondo i criteri e parametri indicati nella sottoestesa tabella.

Tabella B - Orientamento specialistico

AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI O MASSIMO
D Qualità e caratteristiche del percorso di orientamento specialistico (Misura 1.C)	fasi, contenuti, strumenti, personale dedicato	6
E Percentuale di percorsi di orientamento specialistico previsti rispetto ai partecipanti all'attività formativa	verranno in particolare assegnati 0,25 punti valutazione per ogni punto percentuale completo, <u>oltre il ventesimo</u> , del rapporto detto (percentuale percorsi di orientamento offerti rispetto ai partecipanti all'attività formativa)	20
PUNTEGGIO TOTALE		26 punti

Non saranno comunque ritenute ammissibili le proposte progettuali che abbiano conseguito una valutazione inferiore a 38 punti sulla base dei criteri indicati nella precedente Tabella A (formazione).

Nell'eventualità di parità di punteggio fra due o più proposte progettuali, la priorità in graduatoria verrà assegnata secondo il seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'area A);
- maggior punteggio ottenuto nell'area B);
- maggior punteggio ottenuto nell'area C);
- maggior punteggio ottenuto nell'area D);
- maggior punteggio ottenuto nell'area E).

Sulla base delle graduatoria provvisoria definita dalla Commissione di valutazione, nonché delle risultanze tutte delle operazioni di verifica dalla medesima eseguite, l'Amministrazione approverà con proprio

provvedimento:

- la graduatoria definitiva;
- l'elenco dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento;
- l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
- l'elenco delle candidature che non risultano idonee o ammissibili, con l'indicazione dei motivi di tale inidoneità / inammissibilità.

La pubblicazione di tali atti sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, avrà, a tutti gli effetti di legge, valore di notifica agli interessati.

I soggetti attuatori selezionati riceveranno, all'indirizzo PEC indicato nell'atto di candidatura, comunicazione degli esiti definitivi della medesima, contenente altresì le specifiche documentali necessarie per la sottoscrizione dell'atto convenzionale di concessione del contributo, unitamente ad apposito schema di tale atto (in conformità, salvo i necessari aggiornamenti o specificazioni, con il modello sub 3 allegato al presente Avviso).

La Commissione di valutazione potrà svolgere gli adempimenti di competenza anche nel caso in cui pervenga una sola candidatura.

Saranno finanziati i progetti fino a copertura delle risorse finanziarie di cui all'art. 5. In caso di incapienza delle risorse residue a finanziare il progetto marginale, l'Amministrazione valuterà se proporre o meno la rimodulazione del progetto medesimo, rifinanziare l'operazione per la parte occorrente o destinare le risorse residue ad altre iniziative.

È previsto lo scorrimento della graduatoria degli idonei, nel rispetto dei punteggi attribuiti dalla Commissione di valutazione, nel caso di rinuncia ovvero di mancata attivazione del percorso formativo od altra occorrenza che determini comunque tale esigenza.

L'approvazione e la pubblicazione dei progetti ammessi a finanziamento non costituisce titolo per qualsivoglia pretesa da parte del soggetto proponente verso l'ANPAL, ogni posizione obbligatoria in capo a quest'ultimo potendo solo derivare a seguito della stipula della Convenzione e l'effettiva attuazione degli interventi previsti.

Articolo 10: Durata prevista ed eventuale rimodulazione dell'intervento

Tutte le attività previste nel presente Avviso potranno avviarsi a seguito della comunicazione al soggetto attuatore dell'avvenuta conclusione dell'iter di controllo stabilito per la relativa convenzione per la concessione del contributo e dovranno essere concluse entro 18 mesi dalla suindicata data.

Per ragioni di ordine amministrativo gestionale, tenuto conto della provenienza delle risorse assegnate, l'Amministrazione si riserva comunque la possibilità richiedere una rimodulazione del cronoprogramma approvato, ivi compresa la data di conclusione delle attività.

I soggetti attuatori, in considerazione di circostanze eccezionali non imputabili agli attuatori, possono presentare richiesta di rimodulazione delle attività formative o del cronoprogramma approvato, comunque soggetta, per la sua adozione, a valutazione ed approvazione da parte dell'Amministrazione.

Articolo 11: Modalità di determinazione e rendicontazione del contributo pubblico

Per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento, l'Amministrazione procedente si avvale dei parametri di costo adottati nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dalla normativa comunitaria, attraverso il ricorso alle Unità di Costo Standard (UCS).

Le attività dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate.

Relativamente alla Misura 2.A:

- un importo pari, nel massimo, al 70 % della sovvenzione sarà riconosciuto sulla base delle ore di formazione erogate;
- il restante importo sarà riconosciuto, sempre sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso); più esattamente, nel caso in cui risulti utilmente collocato il 100 % dei destinatari, verrà riconosciuto l'intera percentuale residua di contributo; per ogni altro valore percentuale verrà riconosciuto un contributo minore, diminuito in via direttamente proporzionale.

Relativamente alla Misura 1.C:

- nessun rimborso sarà riconosciuto per i percorsi di orientamento non pervenuti a completamento (vale a dire per quelli per i quali, al termine del percorso, non si sia provveduto alla iscrizione all'esame per la Certificazione ICT, ogni onere relativo assolto);
- quale che sia la percentuale di percorsi di orientamento completati, ogni punto percentuale in meno di Certificazioni ICT effettivamente acquisite dai destinatari dell'intervento rispetto al target minimo automaticamente determinato secondo quanto previsto al precedente art. 7 (= 20 % destinatari attività di orientamento specialistico) comporterà una decurtazione del contributo complessivo altrimenti maturato per l'intero intervento, calcolata in via direttamente proporzionale, sino alla soglia massima del 20 % del totale, secondo il seguente schema:

X = numero percorsi di orientamento specialistico verso cui il proponente si è impegnato (*ad esempio: 200*);

Y = numero minimo certificazioni ICT automaticamente determinato, pari a $X * 20\%$ (*nell'esempio: 40*);

Z = numero certificazioni ICT effettivamente acquisite (*ad esempio: 30*);

C = contributo complessivo che il proponente avrebbe maturato per l'intervento nel suo complesso nel caso in cui il numero delle certificazioni effettivamente acquisite (Z) fosse risultato uguale a quello verso cui si è impegnato (Y);

R = percentuale di decurtazione = $[(Y - Z) / Y] * 20$ (*nell'esempio: $[(40 - 30) / 40] * 20\% = 5\%$*);

CR = Importo contributo rideterminato = $C - (C * R)$.

E così via².

Il riconoscimento del rimborso avverrà previa presentazione della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività ed i risultati raggiunti.

La consuntivazione delle attività dovrà avvenire contestualmente alla presentazione di apposita domanda di rimborso, secondo i termini e le modalità stabilite nella Convenzione di finanziamento (da redigersi in conformità allo schema sub 3 allegato al presente Avviso).

La documentazione da produrre in fase di consuntivazione delle attività realizzate per ciascun corso consta di:

Misura 2.A

- patto di servizio, firmato dal giovane e dai servizi competenti per la garanzia giovani e/o presa in carico centralizzata da parte dell'Amministrazione;

² Tale sistema viene stabilito sia in funzione di incentivazione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi di progetto e sia in quanto il raggiungimento di un determinato volume di Certificazioni in parola vale come indice di qualità ed efficacia dell'intervento nel suo complesso.

- registro contenente le presenze e indicante le attività didattiche svolte, opportunamente compilato, firmato e preventivamente vidimato, ovvero registro presenze digitale (ove previsto);
- curricula dei docenti comprovante la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate, nel caso si siano usati parametri per fascia;
- attestazione delle competenze acquisite in seguito al percorso formativo;

Per la parte di contributo sottoposta a condizionalità:

- copia del contratto di lavoro ovvero copia delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione comprovante l'occupazione finale del giovane.

Misura 1.C

- patto di servizio, firmato dal giovane e dai servizi competenti per la garanzia giovani e/o presa in carico centralizzata da parte dell'Amministrazione;
- per le attività in front office: documento che certifica le attività e le effettive ore di erogazione del servizio, firmato dall'operatore e dal beneficiario;
- per le attività in back office (ove previste): documento che certifica le attività e le effettive ore di prestazione, firmato dal responsabile dell'operatore che ha prestato il servizio;
- Certificazioni ICT corrispondenti a quelle previste tra nell'elenco esemplificativo contenuto nell'allegato 4.

I documenti allegati alla domanda di rimborso devono essere accompagnati dalle copie dei documenti di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità di ciascuno dei soggetti firmatari.

Con la domanda di rimborso il soggetto attuatore assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR 445/2000.

N.B.: fermo tutto quanto sopra, qualora dovesse riscontrarsi un eventuale approccio alla presente iniziativa non ispirato a correttezza e lealtà professionale, ciò potrà essere considerato, rigorosamente entro i limiti consentiti dall'ordinamento, in occasione delle prossime operazioni di sovvenzione.

Fermo l'impianto dell'intervento e tutti gli equilibri anche economici relativi, in fase di Convenzionamento (oppure, occorrendo, anche successivamente) l'Amministrazione potrà fornire direttive o specifiche ulteriori, alle quali il soggetto attuatore resta impegnato ad attenersi per la buona riuscita dell'intervento ed il conseguimento del rimborso di spettanza.

Articolo 12: Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del PON IOG e tenuto conto delle specificità delle Misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali, volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto nel presente Avviso, nei progetti approvati, nella Convenzione stipulata e nella normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta.

I soggetti attuatori, in qualità di beneficiari del finanziamento a valere sul PON IOG, dovranno dotarsi di un sistema contabile distinto o di un'adeguata codificazione contabile.

I soggetti attuatori sono inoltre tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che gli organi di controllo comunitari e nazionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

L'ANPAL si riserva la facoltà di chiedere ai beneficiari attuatori degli interventi ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini dei controlli; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si richiama l'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Articolo 13: Casi di inadempimento e irregolarità

In tutti i casi in cui l'Amministrazione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore contenuti nel presente Avviso e/o nella Convenzione o comunque la presenza di irregolarità, potrà procedere al blocco del pagamento e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dalle disposizioni di riferimento, nonché dal presente Avviso.

Articolo 14: Obblighi dell'Amministrazione e del Soggetto attuatore

L'Amministrazione fornirà al Soggetto attuatore un potenziale bacino di utenti NEET iscritti al Programma, in possesso di caratteristiche affini al percorso di istruzione e di formazione oggetto del presente Avviso, nonché dati e informazioni utili ad orientare al meglio l'azione del Programma Iniziativa Occupazione Giovani nonché a far confluire, secondo le modalità stabilite, la candidatura validata nel sistema della garanzia giovani, di modo che possano attivarsi le procedure relative, liquidando, all'esito, i contributi all'uopo stanziati.

Il Soggetto attuatore dovrà attenersi alle modalità stabilite nel presente Avviso anche relativamente all'attuazione del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in riferimento all'eleggibilità e al possesso dei requisiti, sia in fase di accesso sia in corso di attuazione degli interventi formativi.

Il Soggetto attuatore selezionato resterà tenuto, per tutto il periodo di validità della Convenzione a prestare il supporto che dovesse eventualmente rendersi necessario anche rispetto alla documentazione di chiusura del Programma che verrà presentata dall'Amministrazione.

Il Soggetto attuatore sarà inoltre responsabile nei confronti dei terzi per tutte le attività connesse allo svolgimento del percorso formativo e del percorso di orientamento specialistico.

Lo stesso attuatore si obbliga a gestire in proprio tutte le fasi operative dei percorsi formativi e di orientamento per i quali esprime candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionali individuali.

Articolo 15: Monitoraggio delle attività

Fatto salvo tutto quanto sopra previsto, l'Amministrazione curerà il monitoraggio della Misure 1-C e 2-A sulla base degli indicatori di risultato, derivanti dall'iscrizione al portale Garanzia Giovani, nonché previsti dal Programma Iniziativa Occupazione Giovani.

Articolo 16: Informazioni

Il presente Avviso pubblico è reperibile nella sezione trasparenza del sito internet (<http://www.anpal.gov.it/amministrazione-trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Pagine/default.aspx>).

L'ANPAL provvederà a pubblicare e ad aggiornare costantemente l'elenco dei soggetti autorizzati alla attuazione della Misure all'interno del sito sopraccitato.

Eventuali domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via e-mail all'indirizzo Divisione3@anpal.gov.it.

Articolo 17: Clausola di salvaguardia

L'ANPAL si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare o modificare il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione o anche successivamente, qualora ne ravvedesse la necessità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare ulteriori diritti rispetto a quelli conseguenti le attività svolte e le spese sostenute, già definitivamente maturate.

Articolo 18: Privacy

I dati forniti all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del cit. D.Lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati è la Dott.ssa Marianna D'Angelo, Dirigente del Ministero del Lavoro in avvalimento ad ANPAL Divisione III.

Si forniscono, quindi le seguenti ulteriori informazioni:

- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi sul sito internet dell'Amministrazione.

Articolo 19: Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la Dott.ssa Marianna D'Angelo Dirigente del Ministero del Lavoro in avvalimento ad ANPAL Divisione III.

Articolo 20: Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Roma.

Articolo 20: Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili attualmente vigenti in materia.

Articolo 21: Allegati

Costituiscono allegati del presente Avviso (sub Allegato A alla Determina), costituendone parte integrante:

- Allegato 1: modello di domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione a finanziamento (proponente singolo);
- Allegato 1 bis: modello di domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione a finanziamento (proponente ATI / ATS);
- Allegato 2: modello di dichiarazione unica;
- Allegato 3: schema di convenzione;
- Allegato 4: elenco Certificazioni ICT utili al completamento della misura 1.C;
- Allegato 5: formulario di candidatura;
- Allegato 6: schede delle misure 1C e 2A.